

*Notizie*

dall'**Apollinare**

Pontificia Università della Santa Croce

**Inserto**

**GUIDA AL PALAZZO  
DELL'APOLLINARE**



*Settembre 2007*



## PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Settembre 2007

### DIRETTORE EDITORIALE

Joaquín Gómez Blanes

### REDAZIONE

Oscar Maixé, Giovanni Tridente

### COLLABORATORI PERMANENTI

Antonio S. Sánchez-Gil  
(Facoltà di Diritto Canonico),  
Juan Andrés Mercado  
(Facoltà di Filosofia),  
Enrique Fuster  
(Facoltà di Comunicazione)

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Valeria Ascheri, Luis Navarro,  
Carlo Pioppi, Juan J. García Noblejas

### FOTOGRAFIE

Franco Origlia, Gianni Proietti,  
Juan M. San Millán,  
Olycom & Franca Speranza,  
iStockphoto

### COORDINAMENTO EDITORIALE

MCM S.r.l.

Via Vittorio Emanuele 194 - Firenze  
Tel. 055.436.200.9

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Daniele Rettori

Contributi a favore della Pontificia  
Università della Santa Croce:

c.c.p.: n. 33287004

Bonifico bancario:

CREDITO ARTIGIANO S.p.A. Filiale di Roma  
Via San Pio X, 6/10 - 00193 ROMA  
CIN: D ABI: 03512 CAB: 03200  
Coordinate Italia:  
(CIN) D (abi) 03512 (cab) 03200 (c/c)  
16/000000010152  
Coordinate Europee:  
IT 52 D 03512 03200 000000010152  
Coordinate internazionali  
Bic Swift: ARTIITM2

Bollettino interno gratuito

Finito di stampare nel mese di settembre 2007

# Sommario

## 03 Editoriale

> *Rinnovati,  
anche nella rivista*

## 04-08 Vita accademica

> *Convegni  
> Il progetto STOQ III*

## 09-11 L'intervista

> *Prof. R. Fabris  
e Prof. A. Niccacci*

## 12 Storie

> *Ex studenti*

## Inserto Conoscere l'Università

> *Guida al Palazzo  
dell'Apollinare*

## 13 Storie

> *Ex studenti*

## 14-15 Il Punto

> *Prof. J. J. G. Noblejas*

## 16-17 Persone & Eventi

## 18-19 Il Punto

> *Prof. C. Pioppi*

## 20-21 Dal Mondo

## 22-23 Pubblicazioni

## L'Università In numeri

### PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI

Uomini	79,70%	Africa	12,77%
Donne	20,30%	America	27,62%
Laici	26,93%	Asia	10,40%
Seminaristi	48,41%	Europa	48,41%
Diac/Sacerdoti	32,38%	Oceania	0,40%
Religiosi (**)	7,23%		



(\*\*) inclusi sacerdoti

### PROFESSORI

2006/07	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	20	27	9	10	66
Diritto Canonico	13	9	9	1	32
Filosofia	17	11	7	-	35
Com. Soc. Istituz.	6	22	7	3	38
Totale	56	69	32	14	171

### STUDENTI

2006/07	Africa	America	Asia	Europa	Oceania	Totale
Totale studenti	129	279	105	984	4	1501
	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Spec.ne	Uditori	
Teologia	269	141	118			528
Diritto Canonico	25	97	95			217
Filosofia	54	41	50			145
Com. Soc. Istituz.	23	48	22			93
Uditori					27	27
Totale	371	327	285	0	27	1010

# RINNOVATI, ANCHE NELLA RIVISTA

**C**ari amici,  
dopo aver ristrutturato  
i palazzi dell'Università  
– l'edificio dell'Apollinare è quasi  
finito e quello della Biblioteca è  
indirizzato verso il completamento –,  
arriva adesso anche il momento  
della rivista *Notizie dall'Apollinare*.  
Nel 1991 uscì il primo numero  
– 4 pagine in bianco e nero – dove  
si legge: *Ad ottobre è iniziato  
il nostro ottavo anno accademico.  
Dai 41 primi alunni del non  
lontano 1984 siamo cresciuti fino  
a 503 (...) provenienti da 47 Paesi*.  
Oggi l'Università, mantenendosi  
nello stesso spirito di strumento al  
servizio della Chiesa universale, è  
molto cambiata. Dopo 23 anni  
di attività accademica, sono passati  
per le nostre aule più di 6.500  
studenti di quasi un centinaio di  
nazionalità diverse. Gli iscritti oggi  
superano i 1.500, da 79 paesi.

Anche *Notizie* è cresciuta e  
maturata in questi 16 anni di  
pubblicazione. Continuando  
l'articolo a cui mi riferivo si legge:  
*È logico, dunque, desiderare  
che i nostri (...) amici siano resi  
partecipi di questa "avventura  
romana". A ciò sono destinate  
queste prime pagine a stampa,  
con l'agilità e anche i limiti di una  
corrispondenza periodica informale*.  
Adesso vogliamo fare un altro  
passo in avanti, coinvolgendo di più  
nella creazione del giornale tutta  
l'Università: professori, studenti,  
personale non docente...

Tra le novità di questo *restyling*  
anche alcune nuove rubriche:  
**Il Punto**, approfondimenti  
divulgativi da parte dei professori;  
**Conoscere l'Università**, ovvero  
l'inserito infografico che illustra  
un aspetto della nostra realtà;  
**L'intervista**, rivolta a professori,  
studenti, personale, ospiti;  
**Persone**, per presentare le *new  
entry* e per far meglio conoscere il  
lavoro inestimabile del personale  
non docente – in questo numero  
cominciamo con la segreteria  
accademica. Altre sezioni della  
rivista, come **Attività Accademiche**,  
**Pubblicazioni**, **Lettere e Ex Alunni**,  
sono rimaste concettualmente uguali  
a prima, solo rinnovate nella grafica.

Il Comitato di Redazione è  
formato da Don Oscar Maixé, da  
Giovanni Tridente e dal sottoscritto,  
coadiuvati da un gruppo di  
collaboratori permanenti che si  
sta formando e che includerà un  
rappresentante degli studenti,  
del personale non docente e da un  
professore per ogni facoltà  
e per l'Istituto di Scienze Religiose.  
Ringraziando tutti coloro che hanno  
collaborato a questo primo numero  
invito i lettori ad interagire.  
Ci interessa molto il parere di tutti,  
le osservazioni e le critiche che ci  
possano stimolare ad offrire un  
prodotto migliore.  
Buona lettura! ■

Joaquín Gómez Blanes  
Direttore Editoriale



*Notizie dell'Apollinare esce per la prima  
volta 16 anni fa, nel 1991.  
Questo è il suo terzo restyling.  
Tra le principali novità,  
l'inserito "infografico", al centro  
della pubblicazione, e un coinvolgimento  
più ampio di tutta l'università attraverso  
un gruppo di collaboratori permanenti.*

Facoltà di Teologia

## “IL DIO CHE CREA È LO STESSO DIO CHE SALVA”

XI Convegno Internazionale su  
“Creazione e Salvezza nella Bibbia”

“**D**io ha progettato la creazione del mondo e dell'uomo e ha voluto che fosse fin dal principio vincolata al suo progetto di grazia”. Dunque, “è mirabile sapere che il Creatore non dimentica né abbandona il suo progetto salvifico inscritto nella creazione, la cui finalità è proprio l'opera di salvezza che entra nella realtà della storia e nella concretezza della vita di ogni uomo”.

È quanto emerso dall'XI Convegno Internazionale “Creazione e Salvezza nella Bibbia”, organizzato dalla Facoltà di Teologia nei giorni 8 e 9 marzo 2007. Durante le due giornate di studio, a cui hanno partecipato teologi provenienti da diversi Paesi, sono stati esaminati i concetti di creazione e salvezza così come contenuti nella tradizione biblica.

La riflessione ha preso spunto dal fatto che “*fin dall'Antico Testamento, gli eventi della storia della salvezza proiettano luce sull'idea di creazione: il Dio che salva è il Dio che crea.*”

A sua volta, la conoscenza di Dio come creatore permette di comprenderne meglio l'iniziativa di salvezza: *il Dio che crea è il Dio che salva. Nel Nuovo Testamento, la venuta di Cristo invita a scoprirne il ruolo nel mistero della creazione, mentre la salvezza viene ricompresa come nuova creazione*”. Pertanto, il Convegno ha ricalcato l'articolazione del canone biblico, soffermandosi sui libri che rivolgono maggiore attenzione al binomio creazione-salvezza.

Nella prima giornata si è preso in esame l'Antico Testamento: dal Pentateuco e in particolare dalla Genesi, al profeta Isaia e ai testi sapienziali e poetici, senza trascurare la loro traduzione in lingua greca. La seconda giornata, invece, è stata incentrata sugli scritti del Nuovo Testamento, “*nei quali la creazione riceve nuova luce: dall'insieme di Luca-Atti, in cui l'orizzonte della salvezza si allarga dalla città di Davide al mondo creato, alla rielaborazione semantica di san Paolo; dalla creazione nel Logos del Vangelo secondo Giovanni alla nuova creazione dell'Apocalisse*”. ■



Tra gli intervenuti al Convegno della Facoltà di Teologia, il professor Santiago Ausín dell'Università di Navarra, il professor Alviero Niccacci, O.F.M. dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, i professori Michelangelo Tabet e Marco Valerio Fabbri della Pontificia Università della Santa Croce, il professor Scott W. Hahn del St. Paul Center for Biblical Theology dell'Ohio, il professor Mons. Romano Penna della Pontificia Università Lateranense, i professori Rinaldo Fabris e Claudio Doglio della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano.

Facoltà di Filosofia e Comunicazione

## IL POTERE COMUNICATIVO DELL'ARTE

III Convegno Internazionale “Poetica & Cristianesimo” su “Mimesi, Verità, Fiction. Ripensare l'arte, sulla scia della Poetica di Aristotele”

**C**inema, letteratura, musica, architettura, pittura, disegno, fotografia, serial tv, teatro, romanzo, racconto. Queste le diverse discipline all'interno delle arti che sono state esaminate nel corso del Terzo Convegno di “Poetica & Cristianesimo”, promosso quest'anno dalla Facoltà di Filosofia e da quella di Comunicazione dal 29 al 30 marzo 2007. Filosofi, artisti e accademici della comunicazione provenienti da diverse parti del mondo hanno riflettuto sul tema “*Mimesi, Verità, Fiction. Ripensare l'arte. Sulla scia della Poetica di Aristotele*”, con lo scopo di individuare “*una risposta interdisciplinare alle sfide che l'arte presenta*”, “*convinti del suo grande potere comunicativo e del fatto che ognuno è destinatario dei suoi messaggi*”. “*La riflessione sull'arte, sul suo significato e sulle sfide che presenta, resta ancora oggi una chiave*

di accesso alla comprensione del mondo e di noi stessi”, si sono detti convinti gli organizzatori. Non a caso, nel corso delle due giornate di studio ci si è interrogati sulla dimensione veritativa dell’arte, sulla sua forza comunicativa, narrativa e drammatica, sulla sua valenza etica e sul rapporto con la filosofia e con la vita. A fare da filo conduttore della riflessione è stata la *Poetica* di Aristotele, considerata “una guida ancora valida per questo tipo di discussione, per i problemi, le soluzioni e le intuizioni da essa individuati”.

Sciascia, Fellini, Toscani, Garrido, D’Ors, Leonardo, Dostoevskij, Shakespeare sono solo alcune delle personalità artistiche le cui opere sono state invece analizzate dalle più di 50 *Comunicazioni* accettate al Convegno.

Oltre ad Aristotele è stato dato spazio anche ad altri filosofi, tra cui Kant, Pareyson, Gadamer.

Hanno parlato invece della loro opera la pittrice **Paola Grossi-Gondi** e i compositori **Nikolaus Schapfl** e **Stephan Maria Karl**. Questi ultimi, a chiusura del convegno, hanno offerto un breve concerto: musiche di Schapft e Karl, con Schapft (pianoforte) e Mihelcic (violoncello). ■



Interventi dei professori Ignacio Yarza (Santa Croce), Gianfranco Bettetini (Sacro Cuore di Milano), Daniele Guastini (Sapienza di Roma), della professoressa Alice Ramos (St. John’s University, New York) e dei professori Juan José García-Noblejas (Santa Croce) e Alexander Ivashkin (Goldsmiths College, University of London).

**Gli abstracts delle Comunicazioni sono visibili all’indirizzo web:**

[http://www.pusc.it/pec/conv07/it\\_com.htm](http://www.pusc.it/pec/conv07/it_com.htm)

Atti del precedente convegno di “Poetica & Cristianesimo”:  
R. Jiménez (a cura di) - Il ritorno a casa.  
Poetica & Cristianesimo  
2006, pp. 466, Euro 30,00 - ISBN 88-8353-160-5

Facoltà di Diritto Canonico

## RIFLESSIONI SULLA “DEUS CARITAS EST”

XI Convegno Internazionale

“Diritto Canonico e servizio della carità”

**N**el giorno del II anniversario dell’elezione di Benedetto XVI (19 aprile 2007), si è aperto il Convegno sul tema “Diritto Canonico e servizio della carità”. I lavori introduttivi sono stati presieduti dal Cardinale **Attilio Nicora**, Presidente dell’Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Nel corso delle due giornate si è riflettuto sugli “svariati problemi di giustizia” che “la ricchissima esperienza storica ed odierna dei cristiani e della Chiesa” pone “nell’ambito delle opere di carità verso coloro che hanno speciali bisogni spirituali”. Sono stati analizzati i concetti di “Amore e giustizia nell’enciclica *Deus Caritas Est*” seguendo le prospettive teologica e filosofico-giuridica; si è dibattuto sul “servizio della carità” nella Chiesa sia in riferimento alle sue “radici storiche” sia in quanto “compito essenziale dei cristiani”. Non sono mancati riferimenti alle “iniziative dei fedeli”, all’esperienza della “Caritas”, alle attività caritative legate ai “carismi degli istituti religiosi” e al loro porsi nei confronti della “organizzazione gerarchica della Chiesa”. Spazio anche alla “collaborazione ecumenica ed interreligiosa nelle iniziative di carità”, alle “questioni giuridiche” nel rapporto “globalizzazione e carità” e alle implicazioni tra “diritto canonico e diritto ‘civile’”. ■



Interventi, tra gli altri, dei professori Mons. Jean Laffitte (Lateranense), Francesco D’Agostino (Tor Vergata), Orazio Condorelli (Univ. Studi Catania), Giuseppe Della Torre (LUMSA), Stephan Haering, O.S.B. (Ludwig-Maximilians-Universität, Monaco di Baviera), Javier Otaduy, (Università di Navarra), Vincenzo Buonomo (Lateranense) e della professoressa Chiara Minelli (Univ. Studi Brescia).

# SCIENZA, TEOLOGIA E LA QUESTIONE ONTOLOGICA

*Un progetto che vola sulle ali della fede e della ragione.  
Ecco come lo imposta la Pontificia Università della Santa Croce.*

**I**l Progetto STOQ, acronimo per *Science, Theology and the Ontological Quest* (tradotto come “Scienza, Teologia e la Questione Ontologica”) è un programma di formazione e ricerca a carattere fortemente interdisciplinare. Coordinato dal Pontificio Consiglio della Cultura e sponsorizzato dalla fondazione statunitense John Templeton. STOQ è sorto in seguito alla profonda riflessione filosofico-teologica suscitata dalle due encicliche di Giovanni Paolo II, *Veritatis Splendor* (1993) e *Fides et Ratio* (1998). La finalità del progetto STOQ è di contribuire allo sviluppo del dialogo fra scienza, filosofia e teologia, confrontando la visione cristiana del mondo con le

odierne sfide che nascono in campo teoretico, etico e culturale, suscitate dal progresso delle scienze e della tecnica. Nelle parole di S. Em. il Cardinale **Paul Poupard**, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, STOQ propone “*uno stile di ricerca dove le intuizioni provenienti dalla fede possono essere considerate una ricchezza in più per le scienze naturali e, viceversa, dove i dati scientifici ci permettono di comprendere maggiormente le verità rivelate*” (8 maggio 2007).

La nascita ufficiale del Progetto STOQ è nel 2003, fondato sulla collaborazione di tre università pontificie: Lateranense, Gregoriana e Regina Apostolorum. Il coordinatore del Progetto STOQ è



**Valeria Ascheri**  
intervista il prof.  
**Rafael A. Martínez,**  
Direttore del Progetto  
STOQ III (PUSC)

“comprensione” della realtà, a tutti i suoi livelli. La “comprensione” significa andare oltre la ricerca dei “risultati” e implica allo stesso tempo anche l’esclusione della “fede cieca”. Potremmo dire che è questo il ruolo della filosofia, nel nostro progetto, indicato simbolicamente come “questione ontologica” o meglio, come “ricerca ontologica” (“ontological quest”).

## **Quali sono gli obiettivi concreti di STOQ III?**

Obiettivo di STOQ è *in primis* portare il dialogo Scienza-Fede nelle Università Pontificie. Anzitutto, ciò significa avvicinare la scienza al mondo teologico e filosofico di queste istituzioni e offrire la possibilità di confrontarsi con i principali temi della scienza attuale a chi si prepara per svolgere un’attività pastorale o a chiunque desideri approfondire le scienze ecclesiastiche. Inoltre, STOQ vorrebbe essere un’occasione, un punto di riferimento, per coinvolgere coloro che sono impegnati nella ricerca e nell’insegnamento delle scienze.

**STOQ è sovvenzionato dalla Templeton Foundation.**

## ALLA RICERCA DI UN LINGUAGGIO COMUNE

### **Qual è l'intento alla base del Progetto STOQ?**

Scienza e teologia hanno bisogno di una base per il loro dialogo, di un linguaggio comune che permetta loro di capirsi. Questo linguaggio trova la sua base nella razionalità a cui tutte e due devono attingere. E tale razionalità si esprime nella ricerca di una

Mons. **M. Sánchez de Toca Alameda**, sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura; e vice-coordinatore è il prof. **G. Auletta** della Gregoriana. Dall'anno accademico 2006/07, partecipano alla terza edizione del progetto STOQ (2006-2009) altre tre università, oltre alla Pontificia Università della Santa Croce, la Sant'Tommaso d'Aquino (Angelicum) e la Salesiana.

### **STOQ III Project:**

#### **il programma della Facoltà di Filosofia**

Nella nostra Università, il Progetto STOQ è promosso dalla Facoltà di Filosofia ed è diretto dal Rev. Prof.

**R. A. Martínez**, docente di Filosofia della Natura e Filosofia della Scienza.

Il Comitato scientifico è composto dal

Rev. Prof. **J. J. Sanguineti**, docente di Filosofia della Conoscenza, dal Rev. Prof. **G. Tanzella-Nitti**, docente di Teologia Fondamentale e dalla dott.ssa **V. Ascheri**, ricercatrice di Filosofia della Scienza (responsabile della segreteria). È articolato in tre aree:

#### **- Programma Accademico di Scienza e Fede**

Nell'ambito del II Ciclo (Licenza) sono attivati alcuni corsi su temi specifici di scienza e fede, all'interno

**“La fede e la ragione sono come le ali con le quali lo spirito si innalza verso la contemplazione della verità” (Fides et Ratio, 1)**

dei quali sono promossi cicli di lezioni su tematiche scientifiche o interdisciplinari, tenuti da professori appositamente invitati. Ad esempio, in questo primo anno, il Prof. **M. F. Echavarría** (Università Abat Oliva CEU, Barcellona) ha tenuto un seminario: “*La malattia psichica secondo san Tommaso d'Aquino. Per una prospettiva antropologica e*

*spiritualistica*” all'interno del corso “*Elementi di filosofia della mente*”.

Nel prossimo anno faranno parte del progetto STOQ, i corsi “*Il rapporto di scienza-fede tra storia ed epistemologia*” e “*Materia, sostanza e fondamenti della realtà fisica*”, “*Neuroscienze e filosofia dell'uomo*” e “*Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana*” (facoltà di Teologia).

Gli studenti interessati a questo programma potranno integrare il loro curriculum anche con i corsi offerti dalle altre università coinvolte in STOQ.

#### **- DISF Working Group**

Il *DISF Working Group* - attività promossa dal Portale DISF - (<http://www.disf.org>) -, propone un programma di formazione filosofico-teologica a giovani laureati e ricercatori e la possibilità

### ***Come è sorta questa iniziativa con le università pontificie e il Pontificio Consiglio della Cultura?***

Il sostegno della Templeton Foundation alle iniziative nel campo scienza-fede è ormai storia di diversi decenni. Dieci anni fa ha già sponsorizzato dei corsi nella nostra Università e numerose altre attività in Roma e in tutta l'Italia.

Recentemente altri progetti hanno preso corpo: basta pensare al Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede e al Portale DISF sorto a partire da esso. In questo contesto, altre Università romane hanno promosso dei programmi, dando origine così al Progetto STOQ.

Il Pontificio Consiglio della Cultura ha voluto coordinare questi sforzi, incoraggiando anche l'ampliamento del progetto ad altre Università. Possiamo dire che STOQ III è un tentativo di mettere insieme gli sforzi di tutti, anche se ovviamente i singoli programmi saranno autonomi.

***Lei ha pubblicato recentemente il saggio Negotiating Darwin. The Vatican Confronts Evolution 1877-1902 (con M. Artigas e T. Glick). STOQ si propone di***

### ***tornare ad esaminare anche i “casi storici”?***

Non direi. Lo scopo principale del Progetto STOQ è cercare di comprendere e armonizzare scienza e fede nelle concrete caratteristiche della nostra società odierna. Pur tuttavia, non c'è dubbio che gli “errori” del passato hanno avuto e hanno un ruolo importante. La distanza temporale ci permette di giudicare con maggiore oggettività le cause degli “scontri” del passato, quali furono, ad esempio, una visione distorta di ciò che la scienza è in quanto tale e un'insufficiente comprensione del senso e valore della fede.

### ***Quindi, è necessario aggiungere la storia, oltre alla filosofia, nel dialogo tra scienza e religione?***

Non possiamo fare a meno della dimensione storica; anzitutto, la storia ci porta a non vedere la scienza in un modo troppo ristretto, cioè giudicandola esclusivamente dal punto di vista delle teorie che oggi conosciamo, che certamente cambieranno.

La storia della scienza ci può aiutare a comprendere meglio ciò che è proprio dell'impresa scientifica, senza identificarla necessariamente con particolari teorie, o meno ancora, con una particolare visione filosofica



d'inquadrare i loro studi e l'attività professionale in un contesto interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle scienze e alla luce dei contenuti della Rivelazione cristiana.

Fulcro del DISF Working Group è il seminario permanente, che quest'anno è stato dedicato alle "Questioni di antropologia scientifica e filosofico-teologica".

Nel prossimo biennio, il DISF Working Group ha previsto un nuovo ciclo di incontri: verranno affrontate "Questioni di Epistemologia Scientifica e Filosofica" (2007/08) e "Questioni di Cosmologia e Filosofia della Natura" (2008/09).

**- Gruppi Interdisciplinari di Ricerca**

Nell'ambito del Progetto STOQ, sono promossi inoltre alcuni progetti interdisciplinari, costituiti da gruppi di ricerca, formati da professori dell'Università e altri studiosi di diverse aree disciplinari.

I progetti già attivati sono "Biologia evolutiva, ordine e creazione" - che si propone di presentare una sintesi delle maggiori questioni scientifiche, filosofiche e teologiche riguardanti la controversa questione dell'evoluzione/creazione e del "disegno intelligente" - e "Azione umana, operazioni cognitive ed emozioni" - che intende promuovere il dialogo

**PER SAPERNE DI PIÙ**

Studenti e docenti interessati al Progetto STOQ III, possono trovare ulteriori informazioni:

STOQ III Project

sito web: <http://stoq.pusc.it>

Tel: +39 06 68164567 e-mail: [stoq@pusc.it](mailto:stoq@pusc.it)

DISF Working Group

Sito web: <http://www.disf.org/dwg.asp>

Tel: +39 06 68164567 e-mail: [dwg@disf.org](mailto:dwg@disf.org)

interdisciplinare nel campo delle scienze cognitive, concentrandosi sull'agire umano, le operazioni cognitive e le emozioni (includendo le dimensioni fisiche, neurologiche e metafisiche). ■

**Di Valeria Ascheri**

Ricercatrice di Filosofia della Scienza

Facoltà di Filosofia \_PUSC

o ideologica che si nasconde dietro l'idea di scienza. In altre parole: ci fa riconoscere la scienza come una delle strade attraverso cui cerchiamo di comprendere il mondo, e il ruolo che possono avere altre strade, come la filosofia e la fede.

**Nel 1927, Heisenberg riportava l'opinione, diffusa già allora, non condividendola: «La scienza è per così dire il modo, con cui noi affrontiamo la dimensione obbiettiva della realtà... La fede religiosa è invece l'espressione di una decisione soggettiva, con la quale stabiliamo per noi i valori, secondo i quali ci regoliamo nella vita».**

Mantenere scienza e fede completamente separate, come appartenenti a due livelli di realtà che non possono in modo alcuno interagire, significa scindere la persona in due dimensioni a loro volta incomunicabili, e quindi cadere in una sorta di "schizofrenia".

La scienza può avere senso soltanto se vista come un'attività in cui impegniamo la nostra razionalità, e implica quindi l'assumere dei valori guida. Allo stesso modo, la fede implica comprendere il nostro essere nel mondo alla luce di un significato trascendente, e

coinvolge quindi anche la sfera dell'oggettività fisica o materiale. Difendere l'autonomia della scienza non può significare rompere quell'unità radicale che consente dare senso alla nostra esistenza.

**Fino a questo momento il dialogo tra scienza e fede si è sviluppato nel mondo anglosassone, di tradizione riformata...**

Sì, ma ciò non significa che il mondo europeo, e il mondo cattolico in particolare, sia estraneo a questo impegno: basta pensare a figure del passato e del presente, come P. Duhem, Teilhard de Chardin, G. Lemaître e J. Ladrière, per non parlare del grande impulso dato da Giovanni Paolo II al dialogo tra la teologia e la scienza. Ma è auspicabile che nel XXI secolo il dialogo tra scienza e fede possa dar luogo ad uno sviluppo accademico e più sistematico.

**Possiamo darci un appuntamento alla conclusione di STOQ III per un suo bilancio?**

D'accordo.

**Grazie e buon lavoro!** ■

## L'ANIMA DELLA TEOLOGIA

### **C**he importanza rivestono oggi gli studi biblici nella Chiesa?

FABRIS: Gli studi biblici nella Chiesa cattolica hanno il ruolo e l'importanza indicata dal Documento conciliare sulla Divina Rivelazione, dove si afferma che la "sacra Scrittura è l'anima della teologia". Sotto questo profilo le discipline teologiche, dalla teologia sistematica alla teologia morale, hanno nello studio della Bibbia la loro fonte e il loro principio dinamico unificante.

NICCACCI: Soprattutto dopo il Vaticano II, molto è stato fatto perché la Bibbia diventi "l'anima della teologia", ma credo che molto resta da fare. La Bibbia è conosciuta ancora troppo poco. Si notano tendenze diverse. Da un lato, grazie ad alcuni movimenti e iniziative di *lectio divina*, i fedeli imparano a confrontarsi con la Parola di Dio. D'altro lato, nel clero, anche a motivo della diminuzione e di interessi vari, la Bibbia non è molto studiata e forse neanche molto letta. Eppure è evidente che c'è bisogno non solo di professori biblisti ma anche di guide in grado di aiutare il popolo ad accostarsi alla Parola di Dio, viverla e "rendere ragione della speranza che è in loro".

### **Che tipo di approccio bisogna avere per avvicinarsi alla Bibbia? Deve essere mediato da uno studio precedente, oppure deve essere diretto?**

FABRIS: Una iniziazione fondamentale alla lettura della Bibbia è un prerequisito come avviene per i sacramenti della iniziazione cristiana. Non si richiede solo e tanto uno studio tecnico - storia, geografia, filologia biblica - ma una preparazione che prevede una alfabetizzazione biblica e i criteri per fare una lettura fruttuosa del testo sacro come ascolto della Parola di Dio.

NICCACCI: L'approccio diretto è fondamentale. Occorre familiarizzarsi con la Bibbia, memorizzarla il più possibile, perché la memoria del cuore è la migliore guida all'interpretazione. Pensiamo ai tempi antichi della Chiesa, prima della stampa e del computer. Però anche lo studio, secondo le possibilità di ognuno, è una preparazione necessaria. Cercare di capire il senso della Parola nel tempo in cui fu pronunciata e/o scritta è modello per attualizzarla oggi, nelle diverse situazioni e bisogni. E questo sforzo porterà i frutti migliori se fatto in un ambiente di comunità e di partecipazione.



Prof. Mons.  
Rinaldo Fabris

Rev. Prof.  
Alviero Niccacci

### **Ci sono, secondo Lei, dei libri della Bibbia vicini all'uomo di oggi e alla sensibilità moderna, e altri che, al**

### **contrario, ci appaiono ostici e incomprensibili?**

FABRIS: Per sé tutti i libri della Bibbia dell'AT e NT sono lontani dalla cultura e sensibilità spirituale dell'uomo d'oggi perché sono nati e scritti in un contesto diverso e lontano dal nostro. All'interno della piccola biblioteca che è la Bibbia vi sono alcuni libri che si prestano ad una lettura più immediata come i libri sapienziali per l'AT e i vangeli per il NT. Ma anche i libri che sembrano più estranei alle attese dell'uomo d'oggi come il Levitico o alcune pagine dei libri dei Re o dei profeti - oracoli contro le nazioni - con una buona guida possono alimentare la vita spirituale del lettore attuale.

NICCACCI: Dell'AT, i libri storici sono sentiti più lontani. Le leggi, ad esempio quelle sulla guerra e sul rapporto di Israele con i popoli circostanti, o le disposizioni del culto, per essere comprese devono essere inserite nell'ambiente originario del Vicino Oriente Antico; non si possono leggere semplicemente alla luce della cultura di oggi.

Il che non significa che si devono mettere da parte; sono da valutare come “incarnazione” del messaggio di Dio che lungo i secoli si adatta e cresce fino alla pienezza in Cristo. Salmi, Proverbi, Giobbe, Qohelet, nonostante i problemi che pongono, sono forse i libri più vicini alla gente, ai problemi quotidiani, e possono essere guida alla riflessione e alla preghiera. Per il NT, i Vangeli sono i più accessibili; meno conosciute forse le Lettere; l'Apocalisse è affascinante, anche se difficile: vi possiamo leggere il travaglio dei nostri tempi e attingervi speranza.

***Si può dire che la Bibbia aiuti a vivere, a superare le difficoltà quotidiane?***

FABRIS: Per avere questo frutto che è lo scopo della Bibbia, secondo quello che scrive San Paolo nella lettera ai Romani 15,4, si presuppone un atteggiamento di umile e attento ascolto della Parola di Dio, che si è fatto “parola di uomini” che sono diversi e lontani da noi per mentalità e cultura.

NICCACCI: Senza dubbio, se presentiamo la Bibbia come il messaggio di Dio per l'uomo di oggi. La Bibbia infatti è uno dei tre luoghi della presenza e dell'incontro con Dio lungo la storia umana. Il primo è la Creazione, con la coppia uomo-donna responsabile dell'opera di Dio; il secondo è appunto la Bibbia, il terzo l'Eucaristia. Dio è presente, ci parla e noi siamo chiamati a incontrarlo in ognuno dei tre luoghi, vivendo la nostra vita nel “timore del Signore”. Il che non significa vivere nella paura, ma al contrario vivere davanti allo sguardo di Lui, nostro Creatore e Padre, e nell'amore verso il prossimo, in particolare verso i poveri. I tre luoghi vanno visitati, letti e vissuti insieme, in comunicazione tra loro; non si può escluderne nessuno. Scoprire la presenza di Dio in essi, incontrarlo, è la chiave per superare le difficoltà quotidiane.

***Quale è, secondo lei, il passo, l'episodio, che meglio rappresenta il testo biblico?***

FABRIS: La chiamata di Geremia, seguita dalle due “parabole” del mandorlo fiorito e della caldaia sul fuoco che sta per rovesciarsi (Ger 1,4-19). Qui si vede come di Dio parla attraverso l'esperienza umana della persona attenta alla sua voce.

NICCACCI: Direi che il prologo del Vangelo di Giovanni è il testo che mostra in modo meraviglioso il compimento della storia sacra fin dall'inizio e delinea in breve il cammino della salvezza. Collega infatti la creazione iniziale con la pienezza della rivelazione e

della vita che si realizza per mezzo di Gesù Sapienza eterna, per mezzo del quale tutto è stato creato, Figlio unigenito di Dio e Dio lui stesso; che era già presente nella creazione come luce del mondo, ma che si è fatto uomo, ha posto la sua tenda tra noi, ha portato a compimento la Legge data a Mosè con la sua che è grazia e verità, ha rivelato pienamente il volto del Padre e ci ha dato la grazia di diventare Figli di Dio. E così si è realizzata la comunione perfetta Dio-uomo che era simboleggiata nel paradiso dell'Eden.

***La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (5-26 ottobre 2008) avrà come tema: “La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”. Questo dimostra l'attenzione che Benedetto XVI dedica all'argomento.***

***È possibile parlare di continuità di Magistero, e in che termini, considerando che il precedente Sinodo era incentrato sull'Eucaristia?***

FABRIS: Quando si tratta della “Parola di Dio”, presente nella vita sacramentale e nella missione pastorale della chiesa, è difficile non vedere la continuità del Magistero ecclesiale. In particolare Eucaristia e Parola di Dio sono due realtà interdipendenti e inseparabili nella vita della Chiesa.

***Quali sono le proposte che la Chiesa in Italia e conseguentemente l'ABI avanzano perché la Bibbia sia più letta fra i cristiani e fra tutti gli uomini che cercano Dio con cuore sincero?***

FABRIS: Due sono i percorsi proposti e raccomandati dalla Chiesa in Italia, a cui l'ABI dà la sua collaborazione. Prima di tutto l'ascolto della parola di Dio attraverso i “gruppi” di lettura del testo biblico, chiamati anche “scuola della parola”, sostenuti dagli Uffici Catechistici diocesani, dalle parrocchie e comunità religiose. A questo scopo, con corsi sistematici annuali, sono preparati gli animatori. In secondo luogo la lettura personale della Bibbia come preghiera e alimento spirituale di tutti i fedeli. Questo dovrebbe essere uno dei frutti della lettura della Bibbia nei gruppi.

***Cosa offre per un cristiano, anche in termini vocazionali, la Terra Santa?***

NICCACCI: La Terra Santa è stata definita il “quinto Vangelo”. Direi che per i pellegrini la Terra Santa può essere l'occasione di un nuovo slancio, di una maggiore consapevolezza della propria vocazione cristiana. Molti di essi fanno l'esperienza di sentirsi a casa, scoprono le radici della fede nei Luoghi Santi. Rileggere, riascoltare la Parola di Dio dopo

un pellegrinaggio ha sapore diverso, più ancorato e incarnato in un luogo e un paesaggio preciso. Per i cristiani locali la sfida è vivere nella situazione difficile senza cedere all'abitudine, al dare per scontato, al ritualismo. Per tutti noi vivere in questa Terra è una grazia di cui lodare il Signore.

***Cosa fa lo Studium Biblicum Franciscanum per favorire una coscienza vocazionale e valorizzare la conoscenza biblica?***

NICCACCI: Diventato di recente Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia, lo SBF intende trasmettere agli studenti l'amore per la Parola di Dio che qui si è rivelata e incarnata. Il programma di insegnamento è volto a preparare gli studenti a studiare la Bibbia nel quadro dell'ambiente in cui è nata, utilizzando i mezzi normali in questo campo: lingue, letterature, storia, archeologia della Terra Santa e del Vicino Oriente Antico. Si intende fornire una conoscenza il più possibile diretta dei luoghi mediante un programma di escursioni in Gerusalemme, nella Terra Santa e nei paesi limitrofi (Sinai, Giordania, Egitto, Turchia e Grecia). D'altra parte, il mistero dell'Incarnazione è per noi francescani un pilastro del nostro carisma, ed è nostro desiderio che ciò traspaia nell'insegnamento e nel rapporto tra noi e i nostri studenti.

***Quali sono le prospettive verso cui si muovono gli studi biblici in Italia?***

FABRIS: L'attenzione degli studiosi di sacra Scrittura in Italia dall'inizio del terzo millennio si è concentrata sul rapporto tra lo studio scientifico della Bibbia e la sua presenza nella vita pastorale della chiesa e nel cammino spirituale dei cristiani.

***Come coinvolgere la coscienza e la personalità dell'uomo e come rendere "interessante" la Sacra Scrittura?***

FABRIS: La cosa essenziale, prima e oltre l'alfabetizzazione biblica e l'uso di alcuni sussidi attuali molto efficaci, è l'ascolto e la purificazione delle domande vitali e profonde delle persone che si interrogano sul senso della loro vita.

NICCACCI: Ho già accennato sopra alla necessità di presentare la Bibbia come una Presenza, non solo come un libro antico. Uno dei problemi maggiori



che restano, anche se la situazione sembra in via di miglioramento, è la distanza tra lo studio specialistico della Bibbia e le discipline teologiche, da un lato, e la lettura della Bibbia nella liturgia e nella vita personale del cristiano, dall'altro. In via normale, i teologi difficilmente riescono a seguire le discussioni esegetiche e trarne frutto per le loro ricerche nel campo della dogmatica, della morale, della spiritualità, ecc. È necessario che gli esegeti non si limitino a un lavoro specialistico ma cerchino anche di fornire indicazioni che possano essere recepite e utilizzate dai teologi. Inoltre è necessario che, secondo le possibilità di ciascuno, cerchino di presentare il frutto delle loro ricerche in vista di una formazione biblica dei non addetti ai lavori, come sussidi per una *lectio divina* corretta e condivisa.

***Cosa pensa delle presunte "scoperte" sulla figura di Gesù e dell'interesse che la Sua figura sta suscitando nella Letteratura contemporanea? E come vengono vissuti, in Terra Santa, questi continui "colpi di scena"?***

FABRIS: Potrei dire con san Paolo apostolo: se le persone si interessano di Gesù non posso che rallegrarmi. Il rischio di una interpretazione riduttiva o strumentale delle fonti su Gesù - Vangeli canonici contrapposti a quelli apocrifi - esiste, ma il modo migliore per superarlo è di far conoscere i testi e i metodi vagliati e discussi a livello scientifico.

NICCACCI: Direi che siamo tutti stupiti e addolorati della strumentalizzazione che i media fanno di cosiddette "scoperte", che sono appunto dei colpi di scena promossi e motivati da derive ideologiche e da interessi economici globalizzati. Ma di questo in Terra Santa non se ne parla più di tanto. I problemi e i conflitti sono ben altri. ■

***Intervista raccolta da Giovanni Tridente***

**con il Prof. Mons. Rinaldo Fabris**  
Presidente dell'Associazione Biblica Italiana  
([www.associazionebiblica.it](http://www.associazionebiblica.it))  
Docente presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

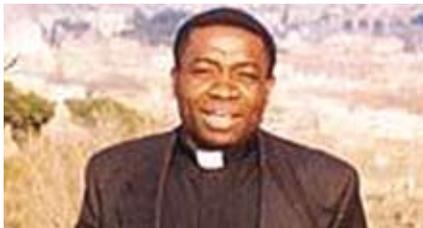
**e il Rev. Prof. Alviero Niccacci, O.F.M.**  
 Rettore emerito dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme



## DIRETTORE DI TV LUX

**Josef Kováčik** (Comunicazione '00), nominato qualche mese fa portavoce della Conferenza Episcopale Slovacca (Ufficio Comunicazioni), ha iniziato - tra le altre attività - un ciclo di trasmissioni "in diretta" della Santa Messa domenicale sul canale cattolico TV LUX, di cui è anche direttore. ■

## Nasce il Progetto Radio Concordia



Si chiama con il suggestivo nome di *Radio Concordia* il progetto radiofonico lanciato nella regione del Sud di Kivu (Repubblica Democratica del Congo) - Arcidiocesi di Bukavu - da **Jean-Paul Bahati Cisumba** (Comunicazione '03). A fornire la strumentazione necessaria per generare e trasmettere i programmi educativi sarà la "Netia", un'impresa specializzata nell'intero funzionamento di una stazione radiofonica, dalla produzione alla trasmissione, compresa l'acquisizione, la produzione di musica, l'allestimento della redazione. "Questo supporto, che ci sta mettendo nelle condizioni di realizzare il nostro sogno, faciliterà la produzione di programmazione di significativo impatto sociale", ha detto Juan-Paul, ideatore del progetto. Durante il soggiorno di studio a Roma, Jean-Paul ha fatto il suo stage come redattore presso la RAI.



## Nuove ordinazioni

Il 17 marzo 2007 sono stati ordinati sacerdoti nella diocesi di Campos (Brasile) 3 ex-studenti: **Francio Junior Gomes Constantino**, **Denison Gleison Martins da Silva**, **José Silvio Lemos Coquito**.



## La chiesa restituita

**O. Aleksandr Burgos** (Teologia '91) svolge il suo lavoro pastorale in Russia e racconta che, dopo tanti colloqui con le autorità statali, ha ottenuto la restituzione della parrocchia di Tsarkoe Selo (nella foto), una piccola città vicina a San Pietroburgo. Inoltre, con un altro sacerdote, si occupa della cura dei cattolici di Volpino, un'altra città vicina, e della lontana Repubblica di Komi, al nord degli Urali.

## Cappellano militare



**L'Abbé Denis Bertin** (Canonico '90) è cappellano militare in Francia: "*Une nouvelle experience et quelques heures de reel plaisir dans une activite par trop administrative de regional militaire*".

## Parroco e canonista

**Fr. Paul Lin** (Canonico '92) della diocesi di Taichung (Taiwan) ci ha raccontato di aver discusso la tesi dottorale in Diritto Canonico presso la *Santo Tomas University of Manila* e di essere stato nominato, dal vescovo, parroco della chiesa Holy Name of Jesus di Taichung (nella fotografia a Natale). ■



## 1300 titoli



### Zuzana Juhaniakova

(Comunicazione '06) continua il suo lavoro nell'Ufficio Comunicazione diocesano di Banska Bystrica. È di questi giorni il lancio di una "biblioteca cristiana" in Internet (1300 titoli tra letteratura cristiana e temi legati alla famiglia), curata dal

Centro diocesano per la Famiglia. I testi sono ovviamente in lingua slovacca e ceca.

## Attività per liceali

Dalla Costa d'Avorio, l'Abbé **Landry Gbaka-Brédé** (Canonico '05) invia una foto con studenti del Centre Culturel Niéré, dove si svolgono attività formative per liceali.



## Altre notizie...

### Don Simón Bolívar Sánchez

**Carrión** (Canonico '06) è stato destinato presso la Nunziatura della Santa Sede in Trinità e Tobago.

**Don Jorge Alberto Rivas** (Teologia '06) è stato nominato Segretario Aggiunto della Conferenza episcopale del El Salvador e Vicario generale della diocesi di Santa Ana.

**James Zacharia Kuzhimattathil** e **Antony Chungan** (Comunicazione '03) sono stati nominati direttori dell'Ufficio Comunicazione delle loro rispettive diocesi.

**Ruben Darío Ruiz Mainardi** è Segretario presso la Nunziatura Apostolica in Svizzera.

## VOLONTARIATO: ESPERIENZE DI UMANITÀ



«Attraverso il 'servire' posso e devo riconoscere e affermare la dignità della persona umana: questa è la mia esperienza nei mesi successivi al termine dei miei studi di Comunicazione presso la nostra Università», così si esprime **Rosa Maria J. Ordaz** (Comunicazione '06).

«A New York ho avuto l'occasione

di visitare la fondazione "Metro Ministries" per fare esperienza diretta del lavoro di volontariato con ragazzi di strada. Questo mi è servito poi per un lavoro con bambini immigrati qui a Roma, dove avevo già operato per 2 anni. Grazie al prof. Wauck, ho anche avuto l'opportunità di conoscere un'altra fondazione di Chicago, la "Metro Midtown". Lì, un'intervista è diventata l'inizio di un lavoro proficuo che mi ha portato nuovamente a Roma».

«Sono passata attraverso diverse esperienze di volontariato, specialmente nell'ambito clinico e ospedaliero: Santo Spirito in Saxia a Roma, l' Hospital Regional de León in Messico, il Saint Francis Ospital di Tulsa, il Medical Clinic San Xavier, ecc...

Tutte queste esperienze hanno aperto grandi finestre sul mio orizzonte, mettendo a fuoco risorse umane e risorse accademiche frutto anche della mia esperienza universitaria presso la nostra Università».

## NOMINA EPISCOPALE

Il Santo Padre Benedetto XVI, in data 20 gennaio 2007, ha nominato Ausiliare della diocesi di Awka (Nigeria) il **Rev. Paulinus Chukwuemeka Ezeokafor**, Rettore del Seminario Minore di Awka. Il Rev.do Paulinus Chukwuemeka Ezeokafor è nato nel 1952, a Nanka, nello Stato di Anambra. Ha svolto gli studi filosofici nel Seminario Maggiore di Ikot Ekpene e quelli teologici nel Seminario di Enugu. È stato ordinato sacerdote nel 1984 ricoprendo diversi incarichi nella diocesi: Vicario parrocchiale, Parroco, Cappellano dell'Armata Blu e Notaio del Tribunale diocesano. Ha realizzato gli studi per la Laurea in Teologia Morale presso l'Università della Santa Croce, dottorandosi nel 1996 con la tesi sull'argomento: "The Church's Social Teaching on Justice and its Relevance to Nigeria". ■



## “LA POESIA ESPONE PIUTTOSTO L’UNIVERSALE”

(Aristotele, Poet 9, 1451 b 5-7)

**L'**opera d'arte poetica ha le sue condizioni di possibilità. Una di esse è trattare dell'universale, a differenza della storia, che si occupa del particolare. Da questo punto di vista, che cosa si potrebbe dire oggi, per esempio, di un film, per parlare di un'opera d'arte concreta? La libertà umana, per esempio, è un radicale universale ed è quindi un referente per le opere poetiche. Ognuno di noi è capace di agire con libertà in tre ambiti simultanei e progressivi:

- 1) *il fare*, produrre e innovare secondo il pensiero moderno,
- 2) *il crescere*, agendo secondo il pensiero aristotelico; e soprattutto, oltre a questi due ordini d'azioni,
- 3) le persone siamo capaci di vivere l'affetto in un modo tale che presuppone *il trascendersi donante*, così come lo intende il cristianesimo.

Questa premessa ci serve da guida per esplorare il film *The Insider (Dietro la verità)*.

Vediamo se – tramite pochi spunti di questi tre ambiti di libertà – l'universale della nostra libertà (forse in un attimo fuggente) viene fuori come il mito “raccontato”.

**1) Il libero fare:** Nel film appare – e molto – il “principio del risultato” come un radicale. Come un radicale in crisi.

Lo scienziato Jeffrey Wigand decide di non contribuire più a creare “nicotinodipendenti” per la multinazionale in cui lavora, nonostante il denaro e lo status sociale che ne risulta per lui e la sua famiglia. Il giornalista anticonformista Lowell Bergman fa di tutto per ottenere esclusive per il suo programma, *60 minutes*.

Entrambi sono intrappolati, cercando di unire tutte le dimensioni della loro vita in un sistema professionale, familiare e sociale che fin dall'inizio richiede risultati, sempre in attesa di essere risolti in un ulteriore risultato che non arriva mai.

Un radicale moderno è “il risultato”, nella misura in cui la scienza, la tecnologia, la politica, la comunicazione, il progresso, tutto si vede in termini

di risultato. L'etica è consequenzialista. E Dio non esiste, dato che non lo possiamo produrre, mentre il superuomo di Nietzsche lo possiamo produrre. Quando la produttività si intende come radicale assoluto e si guarda da diverse prospettive, appaiono risultati assoluti in conflitto tra loro.

“Cosa c'è di veramente importante nella produttività: ciò che è politico, economico, etico?”.

Se ne scegliamo uno, sarà a scapito degli altri, perché la confluenza di risultati è sempre problematica. Per Aristotele il puro accaparramento di risorse è un vizio. Invece, oggi sembra essere una virtù. Problematica.

**2) Il libero crescere:** Il pensiero aristotelico accetta una natura umana antecedente associata al *nous*, a un “qualcosa di divino” che c'è in noi, contrario al nulla e alla pura necessità. Per un greco – lontano della logica moderna del risultato – il successo e la certezza tecno-scientifica è soprattutto problematica, perché è tentare gli dei immortali. Al greco importa di più l'azione o l'atto del prodotto.

*The Insider*, come lo definisce il suo autore, è “una docu-tragedia in cui due uomini scoprono – troppo tardi – di essere *più grandi* dei lavori che l'America delle grandi multinazionali permette loro di svolgere”. La *praxis greca*, l'agire secondo la libertà morale che porta armonia interiore, non è indipendente dal fare, dalla *poiesis*. Lavorare e fare uso dei prodotti rende l'uomo virtuoso.

In *The Insider*, lo scienziato Jeffrey Wigand dice a sua moglie – quasi come lo direbbe a se stesso – che lasciare il posto di lavoro ben remunerato nella multinazionale del tabacco e trovarne un altro meno pagato, sarebbe un miglioramento: “Riesci a immaginare cosa significherebbe per me tornare a casa dal lavoro e sentirmi bene alla fine della giornata?”.

*L'essere causa sibi* è libertà in Aristotele, laddove *sibi* significa che io posso essere migliore. Questo è virtù e crescere, senza la miopia della *hybris* classica, identificata con il pericoloso provocare gli

dei ottenendo risultati con successo. Noi vediamo in *The Insider*, che Lowell, il giornalista, diventa migliore quando riesce – nonostante debba passare l'informazione alla concorrenza – nel suo proposito di mandare in onda integralmente l'intervista a Jeffrey Wigand. E ciò nonostante, la sua coscienza gli chiede di non andare avanti nella sua professione.

**3) Il libero trascendersi donante:** C'è un processo centrale nel film, secondo cui le persone non soltanto ottengono risultati né crescono come individui. La persona è inoltre espansiva, si dona agli altri. È chiaro che la libertà non consiste in indipendenza o autonomia. Non è un semplice "per cosa" ma, in fin dei conti è un "per chi".

Lowell e Jeffrey sono coinvolti in rapporti interpersonali non sempre desiderati né controllabili. Senza dubbio, però, si nota anche che il loro agire è fondato su un significato, che lascia intravedere la trascendenza sociale di diffondere ciò che fanno. Vediamo che stanno iniziando così lo sviluppo della dimensione fondamentale della libertà, che equivale a dare molto più di ciò che si ha e presuppone dare qualcosa di se stessi o donarsi completamente.

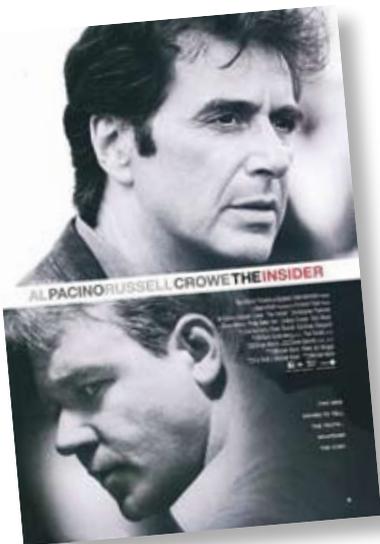
Poiché, alla fine, la libertà è un trascendere-di sé, un dedicarsi "generosamente", senza condizioni prelieve.

Dice Aristotele che "ogni virtù si genera a causa e per mezzo delle stesse azioni per le quali anche si distrugge, proprio come ogni arte: infatti, è dal suonare la cetra che derivano sia i buoni sia i cattivi suonatori di cetra". Con i poeti avviene lo stesso che con i suonatori di cetra: le stesse cause e mezzi poetici generano sia i buoni che i cattivi

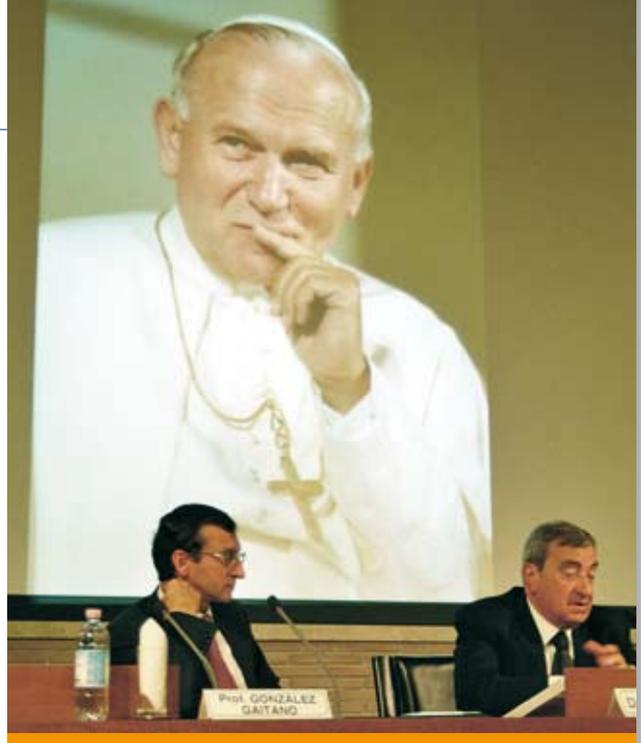
poeti. Chi non permette che affiori

con una storia l'universale umano come quello qui accennato tramite il film *The Insider*, non sarà né poeta né farà opere poetiche.

Forse raggiungerà le grandi oasi del denaro e della fama, ma senza una forma adeguata di trarre l'universale (come la libertà umana), l'opera non sarà mai poetica, artistica. ■



**Di Juan José G. Noblejas**  
Prof. Ordinario di Teoria Generale  
della Comunicazione & Sceneggiatura



## Fotografo di sei Papi

24 aprile 2007

In occasione della festività di santa Caterina da Siena, Patrona della Facoltà di Comunicazione, studenti e professori hanno avuto un incontro con il dott. Arturo Mari, fotografo del Papa. Il dialogo, incentrato su Giovanni Paolo II, si è svolto mentre sullo schermo scorrevano alcune delle migliaia di fotografie che Arturo Mari ha scattato lungo i quasi ventisette anni di pontificato.

Arturo Mari – che ha iniziato a lavorare per Pio XII e continua con Benedetto XVI come fotografo ufficiale del Vaticano – è un uomo che usa soltanto le parole necessarie. Ha il dono di raccontare gli aneddoti con semplicità, senza voler "istruire".

Ma dalla sua descrizione esce la figura di Giovanni Paolo II come un uomo che non ha dedicato un minuto a se stesso, che non "recitava" e la cui vita girava intorno al tabernacolo della sua cappella privata.

Nella cornice di questa sobrietà descrittiva, il momento più toccante è stato il ricordo della morte del Papa. Il sabato 2 aprile 2005, il segretario del Pontefice, don Stanislaw, ha chiamato Arturo Mari all'appartamento pontificio. Una volta dentro la stanza, don Stanislaw ha detto al Papa: "c'è qui Arturo"; il Papa si è girato nel letto, gli ha sorriso e gli ha detto: "grazie!".

Sei ore dopo è deceduto. ■

## Al Servizio di tutta l'Università

Nella maggior parte dei casi, sono le persone che danno ascolto e forniscono risposte a chi per la prima volta entra in contatto con l'Università, sia che ciò avvenga per telefono, tramite posta elettronica o di persona. Due di loro svolgono questo lavoro da molti anni, gli altri due sono arrivati di recente. Primariamente, seguono da vicino le pratiche relative all'immatricolazione, all'iscrizione, ai piani di studio personali degli studenti. Curano la modulistica dell'ufficio, ottimizzano la distribuzione delle aule durante lo svolgimento delle lezioni e degli esami, coordinano l'iter della discussione delle tesi, preparano certificati e diplomi. Quotidianamente, durante l'orario previsto, ricevono gli studenti, seguendoli durante tutto l'itinerario accademico che ciascuno di loro dovrà percorrere. Sono, in poche parole, l'interfaccia principale tra lo studente e l'Università. E sono altresì un supporto notevole per tutto il corpo docente, che in loro trova conforto nel disbrigo delle pratiche ordinarie che esulano dall'attività didattica.

Stiamo parlando dello "staff" della Segreteria accademica delle quattro Facoltà attive nella nostra Università. **Egidio Lombardi**, addetto alla Facoltà di Filosofia, in Segreteria da 21 anni. **Giuseppe Matteucci**, a cui è affidata la Facoltà di Teologia, in campo da 16 anni. E le due "new entry", che già lavoravano da alcuni anni presso la biblioteca: **Massimiliano Rosati**, che si occupa delle Facoltà di Diritto Canonico e Comunicazione Sociale, e **Nicola Romano**, anch'egli addetto alla Facoltà di Teologia. ■



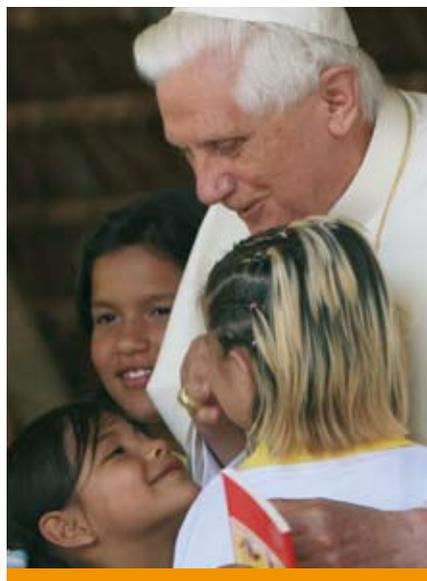
Da sinistra Massimiliano Rosati, Nicola Romano e Giuseppe Matteucci.

*"Non ho mai considerato gli oneri derivanti dal lavorare per oltre 500 studenti, ho spesso considerato i vantaggi che porta questo tipo di lavoro, l'umanità con cui si viene a contatto, il poter conoscere ed essere d'aiuto a tante persone che, si sa, una volta uscite di qui, andranno ad aiutare altre persone. L'esperienza in Segreteria è particolare, non si finisce mai di imparare e di crescere, in 16 anni posso solo ringraziare i tanti studenti che ho aiutato con il mio lavoro ma che hanno aiutato me a crescere come persona con le loro storie e la loro umanità."*

Giuseppe Matteucci

### FAZIO ALLA V CONFERENZA GENERALE DEL CELAM

Dal 13 al 31 maggio, ad Aparecida (Brasile), il Magnifico Rettore Mons. **Mariano Fazio** ha partecipato come "perito" alla V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano (CELAM).



La Conferenza, inaugurata dal Santo Padre Benedetto XVI, ha avuto come tema *"Discepoli e missionari di Gesù Cristo perché i nostri popoli in Lui abbiano la vita"* – *"Io sono la via, la verità e la vita"* (Gv 14,6). I Vescovi che si sono ritrovati ad Aparecida rappresentano circa il 43% dei cattolici del mondo.

### Nomine

■ Il 9 giugno 2007, il Gran Cancelliere ha nominato il Rev. Prof. **Luis Navarro Decano della Facoltà di Diritto Canonico** per il prossimo quadriennio.

■ Il 7 marzo 2007, il Gran Cancelliere ha nominato il rev. **Manuel Miedes Segretario Generale dell'Università** per il prossimo quadriennio.

■ Il 1 giugno 2007 è entrato a far parte del personale non docente

dell'Università il dr. **Sergio Destito**, con il ruolo di affiancare il rev. dott. Pablo Perez-Rubio nella Segreteria delle Facoltà.

■ Il Santo Padre ha nominato il 15 febbraio 2007, **Segretario del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi il Rev.do Mons. Juan Ignacio Arrieta Ochoa**, professore Ordinario di Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica e già Decano della Facoltà di Diritto Canonico.

### In pace

Sabato 12 maggio, il Signore ha chiamato a Sé lo studente di dottorato in Diritto Canonico, **rev. Don Amando (Andy) Carandang**, sacerdote dell'arcidiocesi di Lipa (Filippine). Il funerale è stato celebrato nella Basilica di Sant'Apollinare.

## CLERICUS CUP

Realizzato per la prima volta nel 2007, il torneo Clericus Cup è una competizione calcistica dedicata agli iscritti ad istituti pontifici romani. In rappresentanza dell'università hanno partecipato 2 squadre il Collegio ecclesiastico Sedes Sapientiae ed il Collegio sacerdotale Tiberino...



## DVD COMUNICAZIONE

La Facoltà di Comunicazione ha realizzato il suo primo video istituzionale, intitolato *“Imparare Roma per comunicare la Chiesa”*. L'iniziativa è stata coordinata dai professori **Jorge Milán**, **Enrique Fuster** e **Alfonso Jiménez**, con la collaborazione di alcuni studenti della Facoltà. Il DVD, di 19 minuti, contiene interviste in lingua originale con sottotitoli in 4 lingue, con professori, studenti e professionisti della comunicazione.

Per ricevere una copia omaggio si può inviare una mail a [stampa@pusc.it](mailto:stampa@pusc.it), specificando il paese o il sistema televisivo (PAL/NTSC).

## ATTUALITÀ E CHIESA

Da marzo a giugno si è svolta la II edizione del Corso di Specializzazione in Informazione Religiosa dal titolo *“Alcune questioni di attualità giornalistica sulla Chiesa Cattolica”*.

Il corso – organizzato dall'Iscom con l'Associazione Internazionale dei

Giornalisti Accreditati in Vaticano e la nostra Università – risponde alle esigenze di approfondimento dei giornalisti che informano sulla Chiesa. I temi di quest'anno sono stati la riorganizzazione della Curia, l'eutanasia, il ruolo della donna nella Chiesa, la storicità dei Vangeli, Chiesa e Aids, i rapporti tra Santa Sede e Israele, e altri. Hanno partecipato 30 giornalisti vaticanisti di diversi organi di stampa nazionali ed esteri.

## UNIVERSITÀ ED EUROPA

*“Un nuovo umanesimo per l'Europa. Il ruolo delle Università”* è il titolo dell'Incontro Europeo dei Docenti Universitari svoltosi a Roma dal 21 al 24 giugno 2007 in occasione del 50° anniversario dei Trattati di Roma (1957-2007).

L'iniziativa, promossa dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) in collaborazione con istituzioni europee e del governo italiano, ha costituito una singolare esperienza accademica di alto profilo culturale.

La nostra Università ha ospitato, il 22 giugno, la discussione sul tema *“Centrality of Human Being in the Universe”*.

## INCONTRI DEL MERCOLEDÌ

Sono proseguiti gli Incontri del mercoledì con esperti della comunicazione, organizzati dalla facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale. Sono intervenuti: il **dott. Enric González**, Corrispondente del giornale *El País*, la **dott.ssa Marina Ricci**, Corrispondente in Vaticano del Tg5 (*Mediaset*), il **dott. Mario Marazziti**, Portavoce della *Comunità di Sant'Egidio*, il **dott. John Thavis**, capo redattore a Roma del *Catholic News Service* (USA) e il **dott. Jean-Michel Couplet**, responsabile dell'edizione francese dell'*Osservatore Romano*. ■

## Corsi di Aggiornamento

### POST-METAFISICA

Il 6 e 7 settembre 2007, la Facoltà di Filosofia ha promosso il II Corso di aggiornamento per docenti di Filosofia sul tema *“La metafisica in un'epoca post-metafisica”*. È stata esaminata la valutazione della metafisica all'interno di alcune correnti filosofiche contemporanee: nella filosofia analitica, nell'ermeneutica e nella fenomenologia.

Il dibattito è concentrato intorno a temi metafisici di indubbia attualità e spessore teorico, focalizzando il rapporto tra etica e metafisica, il dialogo tra scienza e metafisica e la possibilità della conoscenza metafisica di Dio.

### DIRITTO MATRIMONIALE

Data la centralità del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa, e l'importanza e la vera pastoralità di una seria e adeguata ricerca della verità nelle cause di nullità del matrimonio, la Facoltà di Diritto Canonico ha organizzato, dal 17 al 21 settembre, il III Corso di aggiornamento in *“Diritto matrimoniale e processuale canonico”* per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici. Lo scopo è stato quello di presentare gli sviluppi dottrinali e giurisprudenziali su alcuni argomenti di diritto sostantivo e processuale che si presentano spesso davanti ai tribunali ecclesiastici, e le cui novità o complessità consigliano l'approfondimento.

Con una impostazione di tipo teorico-pratica è stata presentata la dottrina e la giurisprudenza più recente sui singoli argomenti e la discussione di casi pratici sui temi previamente trattati in modo teorico. ■

## TREGUA DI DIO E CAVALLERIA

**E** patente agli occhi di tutti l'attività e lo sforzo profusi ai giorni nostri dalla Chiesa in favore della pace; questo impegno s'inquadra all'interno di un'azione continua, riscontrabile lungo tutta la storia del cristianesimo: anche nel Medioevo – nonostante questo possa risultare una novità alle orecchie di quanti siano imbevuti dai falsi luoghi comuni su questa epoca, sovente propagandati dagli odierni mezzi di comunicazione sociale – si trovano degli interessanti esempi di tale attività.

Ne presentiamo qui, brevemente, alcuni.

A partire dall'anno 1000, la Chiesa cominciò a impegnarsi per limitare della guerra o almeno le violenze ad essa connesse. Alcuni vescovi iniziarono a interdire atti di violenza ai danni della popolazione civile e degli ecclesiastici, comminando anche censure canoniche ai contravventori di tali ingiunzioni.

Ad esempio, nel 1041, in un concilio tedesco veniva comminata la scomunica ai contravventori della Tregua di Dio: «*Qui vero treuam promissam habuerint, et se sciente infringere voluerint, sint excommunicati a Deo Patre Omnipotente, et Filio ejus Jesu Christo, et Spiritu Sancto, et de omnibus sanctis Dei, sint excommunicati, maledicti, et detestati*

*hic et in perpetuum*» (*Germanicum incerti loci Concilium, quo Treuæ Dei pia et sancta institutio stabilita est, anno circiter 1041 celebratum*, in Mansi XIX [1767], col. 594). Alla metà del sec. XI si andò infatti sviluppando il movimento, fortemente appoggiato dalla gerarchia, che propugnava la Tregua di Dio: si trattava di limitare i combattimenti dall'alba del lunedì ai vesperi del mercoledì; tale norma era giustificata dal fatto che gli altri quattro giorni dovevano essere consacrati a Dio, per rispetto al Mistero Pasquale:

«*...dies dominicus propter Dominicam Resurrectionem venerabilis habetur [...]: ita quintus, sextus, et septimus, ob Dominicæ Cæne, et ejusdem Passionis reverentiam*» (*Concilia in diversis Galliarum locis,*

*pro instituenda treuga & pace anno Christi MXLI*, in Mansi XIX [1767], col. 594).

Dalla Francia, ove ebbe origine, questo movimento si diffuse in Germania, Spagna, Inghilterra e Italia, grazie anche all'appoggio ricevuto dai monaci cluniacensi (in particolare dall'abate sant'Odilone), e si mescolò col fenomeno delle crociate, che ebbero il merito di dirottare verso l'esterno le energie sovrabbondanti dell'Europa, evitandone l'implosione all'interno del mondo cristiano.

Non per nulla, proprio alla vigilia della partenza della Prima Crociata, nel 1095, il papa Urbano II poteva proclamare la Tregua di Dio per tutta la cristianità. Nel 1179 il Concilio Lateranense III stabiliva per tutto l'orbe cristiano il rispetto della tregua almeno in alcuni periodi dell'anno: «ordiniamo che da tutti sia inviolabilmente osservata la Tregua di Dio che va dal tramonto del mercoledì al sorgere del sole del lunedì, dall'avvento del Signore all'ottava dell'epifania e dalla domenica settuagesima all'ottava di pasqua» (*Concilium Œcumenicum Lateranense III, 5-19 marzo 1179, can. 21 [COD, p. 222]*).

Lo sforzo della Chiesa al servizio della pacificazione interna del mondo cristiano permase anche in seguito, grazie proprio alla preparazione delle crociate, che avevano di solito come condizione preliminare il raggiungimento di una situazione di pace in Europa: così, tanto per citare un esempio, in ordine all'organizzazione della IV Crociata, Innocenzo III inviò nel 1198 il suo legato Pietro Capuano in Francia per metter fine, attraverso negoziazioni, alla guerra in atto fra Filippo II Augusto e Riccardo Cuor di Leone: l'obiettivo fu effettivamente raggiunto con la Pace di Le Goulet

(1200). Inoltre la Chiesa si adoperò per proibire l'uso di alcune armi, ritenute disumane per la loro estrema efficacia, come ad esempio la balestra e l'arco, il cui uso fu condannato dal can. 29 del Concilio



## Gratianus Series

19 febbraio 2007

Nell'aula Giovanni Paolo II è avvenuta la presentazione della collana di libri di Diritto Canonico Gratianus Series, pubblicata dall'editrice canadese (di Montreal) Wilson & Lafleur, nota per le sue pubblicazioni giuridiche. All'incontro sono intervenuti S. E. Rev.ma Mons. **Antoni Stankiewicz**, Decano del Tribunale della Rota Romana, Mons. **Boccafola**, Uditore del Tribunale della Rota Romana, Mons. **Punderson**, Difensore del vincolo del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, l'avvocata **Patricia Dugan** (Philadelphia, USA), il Prof. **Ernest Caparros** (Canada) e il prof. **Luis Navarro** (P. Università della Santa Croce).

Fin dal 1999, Wilson & Lafleur ha pubblicato una collana di Diritto Canonico in inglese e francese. In otto anni di lavoro i frutti raccolti sono stati abbondanti. A disposizione degli operatori ci sono ora due opere che avevano già ottenuto una notevole diffusione: il *Code of Canon Law Annotated* (versione inglese del *Código de Derecho Canónico*, dell'*Instituto Martín de Azpilcueta* dell'Università di Navarra) e l'*Exegetical Commentary on the Code of Canon Law* (traduzione inglese del *Comentario Exegético del Código de Derecho canónico*, a cura dei professori **A. Marzoa**, **J. Miras** e **R. Rodríguez Ocaña**).

Nella stessa collana sono stati pubblicati alcuni manuali di professori della Facoltà: **J.T. Martín de Agar**, *Handbook on Canon Law* e **J.I. Arrieta**, *Governance Structures within the Catholic Church*, e



due volumi che raccolgono gli atti di un convegno e di una giornata di studio.

Per informazioni sulla Gratianus Series, vid. <http://www.wilsonlafleur.com/gratianus>. ■

Fra i libri presentati:

- J. Hervada, *Critical Introduction to Natural Law*, 2006
- Patricia M. Dugan (editor), *Advocacy Vademecum*, 2006
- Patricia M. Dugan & Luis Navarro (editors) *Studies on the Instruction Dignitas Connubii. Proceedings of the Study Day Held at the Pontifical University of the Holy Cross. Rome, January 19, 2006, 2006*
- Patricia M. Dugan (editor), *The Penal Process and the Protection of Rights in Canon Law Proceedings of a conference held at the Pontifical University of the Holy Cross. Rome, March 25-26, 2004, 2005*.

**Di Prof. Luis Navarro**

Decano Facoltà di Diritto Canonico  
Ordinario di Diritto Canonico della Persona  
Pontificia Università della Santa Croce

Lateranense II: «*artem autem illam mortiferam et Deo odibilem ballistariorum et sagittariorum, adversus christianos et catholicos exerceri de cetero sub anathemate prohibemus*» (*Concilium Œcumenicum Lateranense II, 2-17 aprile 1139, can. 29 [COD, p. 203]*). Un altro interessante intervento della Chiesa in favore della pace va riconosciuto nell'animazione cristiana che essa seppe dare alla cavalleria medievale. Un grave rischio per la società consisteva infatti nei figli cadetti delle famiglie nobili: il sistema successorio risultava spesso loro sfavorevole, e dunque univano in sé una situazione economica spesso difficile, con il disprezzo per le attività lavorative manuali o mercantili (considerate indegne di un nobile), e con il possesso di armi e l'addestramento a usarle; vi erano insomma tutte le condizioni per creare dei fuorilegge,

o perlomeno degli elementi di disturbo violento dell'equilibrio sociale.

La Chiesa, in risposta a ciò, creò e diffuse con successo l'ideale del cavaliere "senza macchia e senza paura", difensore delle donne e dei deboli; inoltre circondò la cerimonia dell'investitura cavalleresca di un'aura sacrale, che incideva negli uomini cui era diretta – uomini del Medioevo, e dunque molto sensibili alla forza dei simboli – la coscienza di avere una missione divina e positiva da svolgere. Questa operazione culturale e religiosa contribuì senz'altro a ridurre in misura rilevante la violenza nella società della prima metà del secondo millennio. ■

**Di Carlo Pioppi**

Prof. Incaricato di Storia della Chiesa

## INTERVISTA AL REV. FREDDY DEL VILLAR

Il rev. Freddy del Villar Zúñiga è nato il 2 settembre 1971 a Conzata, La Paz (Bolivia). È stato ordinato sacerdote nel 1998 e incardinato nella Diocesi di Coroico, ricoprendo diverse cariche: parroco in Sorata, rettore del seminario Maggiore della diocesi e delegato per l'Educazione presso la Conferenza Episcopale della Bolivia. Nel 2002 si è recato a Roma per compiere gli studi di Comunicazione Sociale Istituzionale presso la nostra Università.

Don Freddy negli ultimi giorni di gennaio è stato in Europa con l'intento di informare le persone conosciute nel nostro continente durante gli anni della sua formazione, sul progetto e le finalità della missione della Diocesi di Coroico.

«Sono tornato nel mio paese — racconta — nel settembre del 2005, carico di entusiasmo e progetti. Il vescovo mi ha nominato vicario generale della diocesi, parroco della cattedrale e professore di Dottrina Sociale presso la giovane università della diocesi».

Gli abbiamo chiesto informazioni sul suo lavoro pastorale e quali sono le sfide pastorali nella sua diocesi:

«La diocesi di Coroico ricopre l'area di 5 Province del dipartimento de la Paz. Come vicario generale collaboro con il vescovo nel governo della diocesi; inoltre, come parroco, devo seguire pastoralmente un centinaio di comunità di contadini. Ringrazio il Signore perché ho una squadra che lavora con me: 2 vicari parrocchiali e un gruppo di



religiose che mi affiancano nel mio lavoro quotidiano. Ogni comunità di contadini ha il suo catechista che aiuta nella formazione di base e nella preparazione ai sacramenti. Oltre ai diversi gruppi pastorali: infanzia, giovanile, ammalati, ecc.; ho la gioia di aver realizzato un sogno: una emittente radiofonica di supporto alla pastorale sociale della Caritas diocesana.

Per quanto riguarda le "opere edilizie", sono terminati i lavori di restauro della cattedrale, la costruzione di una nuova cappella nella comunità di Quilo, un salone per le riunioni dei gruppi parrocchiali e gli uffici della parrocchia. Per il 2007 abbiamo in progetto la costruzione di altre 5 nuove cappelle.

Con l'intento di aiutare tutti i più bisognosi è già stato realizzato un orfanotrofio, chiamato "Casa Verde", nel quale vengono ospitati, oltre agli orfani, i bambini che vivono per la strada o che, per altri motivi, non possono vivere in maniera normale nelle loro famiglie. Qui ricevono vitto e alloggio, ottengono una formazione scolastica e imparano un mestiere fino alla maggiore età.

È stata anche istituita un'università

della quale sono vice-rettore e docente. Qui i ragazzi possono scegliere tra quattro diverse facoltà: veterinaria, agraria, economia e farmacia.

Tutto questo aiuterà senz'altro a rendere più incisiva la nostra missione evangelizzatrice».

Padre Freddy, ci può raccontare in che modo gli studi fatti presso la Santa Croce le sono di ausilio nel suo lavoro pastorale?

«I miei studi presso la Santa Croce mi hanno aiutato a vedere le cose con un maggior senso di universalità, oltre ad avermi offerto nuovi traguardi che mi stimolano a vivere il mio sacerdozio con un maggior senso di responsabilità. Gli anni romani mi hanno spinto davvero a maturare sia intellettualmente che dal punto di vista spirituale, insieme a tanti altri confratelli sacerdoti.

Dal punto di vista tecnico vorrei mettere a frutto le conoscenze del mezzo radiofonico per sviluppare un progetto che favorisca un maggiore approfondimento e diffusione del Vangelo, oltre ad educare nei misteri della nostra fede cristiana.

Nella mia visita di gennaio all'Università ho notato grandi cambiamenti, specialmente dal punto di vista strutturale e materiale. I lavori stanno dando una nuova fisionomia alle nostre vecchie aule!

Penso al futuro e ai tanti sacerdoti che potranno usufruire di questo sostegno, e che contribuiranno in modo necessario al compito di evangelizzazione e di supporto culturale nelle loro Diocesi e nei loro Paesi». ■

## L'IDENTITÀ DEL SACERDOTE

La ringrazio di tutto cuore dell'aiuto che mi offre nel formare i seminaristi della nostra diocesi. Sono molto preoccupato per la loro formazione, giacché la nostra Chiesa attraversa oggi una forte crisi per quanto riguarda l'identità sacerdotale dei preti. In questi giorni si riunisce la Conferenza Episcopale per trattare l'argomento e si prevede per la fine di giugno una sessione su:

*“La Motivazione e discernimento della vocazione per i seminaristi.”*

Ancora, non so come ringraziarla. L'incontro che ebbi a Roma con i sacerdoti del seminario ha prodotto in me una grande speranza per continuare questa battaglia, in vista di un'ottima formazione, per una Chiesa evangelizzata ed evangelizzatrice.

*Il presidente della Conferenza Episcopale di Haiti*

## FORMAZIONE INTELLETTUALE E VITA SPIRITUALE

... Le abbiamo già riferito le principali notizie sulla situazione della nostra diocesi: non ci sono sufficienti sacerdoti e ci rendiamo conto di non essere capaci di formarli e di governarli bene. È nostro desiderio adoperarci per aiutare la crescita dei sacerdoti della diocesi. Per questo vogliamo che il nostro seminarista possa approfondire il più possibile la sua formazione intellettuale e la sua vita spirituale, in modo che in futuro sia in grado di aiutare il lavoro d'evangelizzazione nella nostra

diocesi, di elevare la vita interiore d'ogni sacerdote, e far sì che il lavoro pastorale riesca ad espandersi. Speriamo che, dopo il suo studio istituzionale, il nostro seminarista possa continuare la propria formazione, per la gloria di Dio e per la salute della diocesi.

*Un Vescovo dalla Cina*

## GRATO CHE VI SI CHIEDA DI PIÙ...

La sua affettuosa lettera dello scorso 23 febbraio mi ha portato gioia e incoraggiamento. Desidero ringraziare lei e il Collegio per la grandiosa cooperazione con la nostra arcidiocesi e per l'eccellente formazione data ai nostri seminaristi. Sono grato al Signore che vi chieda ogni volta più servizi...

Il mio successore ha in grande considerazione il magnifico lavoro che fate e sicuramente si metterà in contatto con voi a tempo debito.

La sua “presa di possesso” sarà il 18 e io mi ritirerò simultaneamente. Continuerò a vivere nel seminario minore. Sosteniamoci con la preghiera! Speciali saluti ai formatori e anche agli studenti, Nell'amore di Gesù.

*Un Arcivescovo del Sud dell'India*

## CARISSIMI RESPONSABILI DELL'UFFICIO EX-STUDENTI

Finalmente mi decido a scrivere questo messaggio. Sono Luigi Luprano e ho studiato alla Santa Croce a due riprese: per il baccalaureato in filosofia negli anni 1998-2000 (ero postulante di un Istituto religioso) e per il primo anno di Teologia nell'anno 2003-04, come laico...in cammino alla ricerca della mia strada, nel solco del Carmelo al quale appartenevo spiritualmente già da tempo.

Adesso, sono a Bari e continuo qui gli studi di Teologia presso la Facoltà Teologica Pugliese (purtroppo ho



dovuto ricominciare dal terzo anno, sebbene abbiamo convalidato tutti gli esami che avevo fatto). Il motivo di questa interruzione è molto semplice: dopo aver vagliato varie opportunità di consacrazione secolare in Istituti e Movimenti legati alla spiritualità Carmelitano-teresiana, ho capito che la mia meta era un'altra.

Infatti, dal 2 settembre scorso ho emesso la Prima Professione Religiosa nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi divenendo ufficialmente “fra Luigi della Eucaristia”.

Cosa mi resta della Santa Croce e degli anni che lì ho vissuto, in particolare dell'anno di teologia? Se dicessi che è solo un caro ricordo, tradirei la realtà dei fatti; al tempo stesso però sono cose che non posso esprimere con le parole... La Santa Croce è nel mio cuore con tutto ciò che in essa ho trovato: un ambiente sereno e sano, il confronto arricchente con culture e mentalità molto diverse dalla mia, “il determinante” aiuto spirituale da parte di un mio ex-professore di Filosofia per il mio cammino vocazionale e tante altre cose... L'ultima volta che sono venuto a Roma (dicembre 2006) ho avuto la gioia di rivedere anche il prof. Russo e almeno in parte i lavori di ristrutturazione dell'Università. Mi fermo qui, ma spero di poter inviare altre notizie... e di riceverne!!!

Invio una foto che ho fatto il giorno dopo la mia professione..

Vi saluto con gioia e affetto.

*Fra Luigi dell'Eucaristia, ocd* ■



# Tesi di dottorato discusse nel primo semestre del 2007

### Facoltà di Teologia

**Gabriela Aybar**

"Las tentaciones de Cristo en el Desierto según Santo Tomás"

**Piotr Bajor**

"La procesione dello Spirito Santo. La dottrina di Gregorio Palamas in relazione a quella di Agostino e Tommaso d'Aquino"

**Ignacio Barrera**

"Relación vida teologal - realidades terrenas en el Concilio Vaticano II"

**Luis Cano Medina**

"La devoción al Sagrado Corazón y a Cristo Rey en España, y su recepción por los metropolitanos españoles (1923-1931)"

**Phillip Frank Chavez**

"Education in Human Sexuality: a Study of Recent Magisterial Teaching with Respect to the Parental Obligation for Formation in Chaste Character"

**Paul Anthony Chungath**

"Religious Poverty in the Life and Teachings of Blessed Mother Teresa of Calcutta"

**Fernando Crovetto Posse**

"El Concilio Provincial de Zaragoza de 1908. La reacción de los obispos ante el proceso de secularización"

**Paolo Galeazzi**

"La missione della Chiesa verso le realtà temporali nel Concilio Vaticano II e nel Magistero pontificio postconciliare"

**Francisco García Casas**

"La eclesiología del P. Emilio Sauras"

**Josemaría Hernández Blanco**

"El concepto de Nación en el magisterio de Juan Pablo II"

**Jose María La Porte**

"El cristiano en los medios de comunicación según San Josemaría Escrivá. Contexto histórico y desarrollo espiritual y pastoral"

**Andrew Max Katter**

"A Theological Reflection on the Mariological teachings of Blessed Guido Maria Conforti: Founder of the Xaverian Missionaries"

**Adilson Martini Oliveira Jr.**

"A vida de oração segundo Juan de Palafox y Mendoza"

**Manuel Massotti Abril**

La concepción de primeros cristianos en la literatura científica del siglo XX: terminología, cronología, número y procedencia social

**Antony Njugi Gichuki**

"The Human Passion of Hope in St. Thomas Aquinas: the Underlying Anthropological and Moral Principles"

**Apollinaire Ntamabyaliro**

"La culture rwandaise et la miséricorde chretienne. Une analyse historico-théologique du magistere episcopal rwandais (1958-1962)"

**Francisco José Olalla**

"Analogías trinitarias en Ambrosio de Milán"

**Yung Park**

"Secularización, autonomía y secularidad en el pensamiento de Romano Guardini y de Henri de Lubac"

**Anthony George Pattaparambil**

"Towards an Ecclesiastical Historiography of Malabar/Kerala (1776-1789)"

**Francisco J. Quesada Bejar**

"La interpretación de Lc 10, 38-42 en autores espirituales desde el siglo VI hasta el siglo XII"

**Jorge Alberto Rivas**

"La distinta colocación eclesial del clero secular y del clero monacal. Estudio de una situación histórico-canónica en los siglos IV-VI"

**Pietro Sammarco**

"La cooperazione di Maria SS. alla Redenzione nel 'Mariale' di S. Lorenzo di Brindisi"

**Grzegorz Slawinski**

"L'aspetto morale nell'incontro ecumenico e interreligioso nella riflessione religiosa di Vladimir Solov'ev"

**Carlos Villar**

"La simplicidad en San Francisco de Sales"

### Facoltà di Diritto Canonico

**José Ignacio Carriazo Hernández**

"Relevancia, para el Derecho administrativo canónico, de la doctrina del profesor Eduardo Labandeira"

**Jules-José Dobo Kuma**

"Les problèmes juridiques posés par le statut civil de l'Eglise en République Démocratique du Congo"

**Estanislao Mazzuchelli**

"La motivación del acto administrativo singular en Derecho Canónico"

**Marcelo Parma**

"El 'favor fidei' en el 'Decretum Gratiani'"

**Luca Pedullà**

"Le presunzioni nel Diritto canonico: analisi storico-critico"

**Venceslav Tumir**

"L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche nella Repubblica di Croazia"

**Jose Carlos Trullols**

"Naturaleza jurídica de las Fundaciones pías no autónoma"

### Facoltà di Filosofia

**José de Jesús Huerta**

"Análisis de la Autodeterminación en 'Persona y Acción' de Karol Wojtyła"

**Luke Mata**

"A Thomistic Response to the Paradox of Self-Love"

**Pedro Fernando Mercado Cepeda**

"'Totus Orbis'. Soberanía y Comunidad Internacional en Francisco de Vitoria"

**Xavior Raj Jainamma**

"Freedom and Non-Violence in Gandhian Political Thought"

**John Paul Wauck**

"Walker Percy's 'Science' of Fiction: Literary Art and the Cold Hand of Theory"

### Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

**Daniel Arasa**

"The Institutional Communications of Catholic Dioceses"

**Enrique Fuster**

"El cine de Graham Greene: pecado y redención en las adaptaciones de sus novelas católicas y en *Thew Third Man*"

**Peter Onyinye Anyanwu**

"The Dynamics of the Spiral of Silence in the Case of the Anglican Reformation"

## TESI DOTTORALI edite nella collana "DISSERTATIONES"

Adela López Martínez

### EL DEBATE ANGLO-AMERICANO CONTEMPORÁNEO SOBRE LA TEORÍA TOMISTA DE LA LEY NATURAL. LA RAZÓN PRACTICA Y LAS INCLINACIONES NATURALES

*Educ, Dissertationes "Series Philosophica" n. 19, 2007, pp. 366*

Juan Pedro Maldonado

### LAS FRONTERAS DEL LENGUAJE EN EL PENSAMIENTO DE GEORGE STEINEN

*Educ, Dissertationes "Series Philosophica" n. 20, 2007, pp. 222*

Eduardo Gil Saez

### LA TEORÍA DE LOS TRASCENDENTES EN TOMÁS DE AQUINO: EVOLUCIÓN DE SUS PRECEDENTES Y ELEMENTOS DE NOVEDAD

*Educ, Dissertationes "Series Philosophica" n. 21, 2007, pp. 348*



L. Touze (a cura di)

**LA CONTEMPLAZIONE CRISTIANA:  
ESPERIENZA E DOTTRINA**

Libreria Editrice Vaticana Città del Vaticano 2007  
pp. 578 - 28,00 Euro  
ISBN 88-209-7917-9



Marco D'Avenia, Ariberto Acerbi  
(a cura di)

**RIFLESSIONI SULL'AMICIZIA**

Edusc 2007, pp. 504 - 30,00 Euro  
ISBN 978-88-8333-123-7



Antonio Aranda

**IDENTITÀ CRISTIANA: I FONDAMENTI**

Edusc, collana "Studi di Teologia" n. 14, 2007  
pp. 400 - Euro 20,00  
ISBN 88-8333-121-4

**ATTACCO ALL'INFORMAZIONE.  
Un approccio etico alla copertura  
mediatica del terrorismo**

Giovanni Tridente

Apollinare Studi 2006,  
pp. 142 - 13,00 Euro  
ISBN 88-8333-167-2



Ignacio Yarza

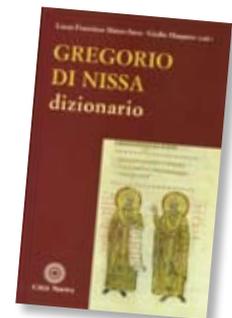
**FILOSOFIA ANTICA**

Edusc, collana "Filosofia e realtà", 2007  
pp. 432 - Euro 22,00  
ISBN 88-8333-125-7

**GREGORIO DI NISSA.  
DIZIONARIO**

Lucas F. Mateo-Seco,  
Giulio Maspero (edd.)

Città Nuova  
pp. 600 - 66,00 Euro  
ISBN: 978-8831-193-368



Miguel Pérez de La borda

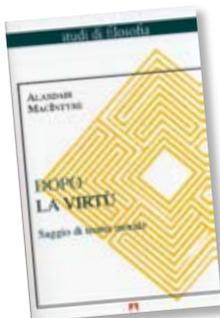
**INTRODUZIONE ALLA  
FILOSOFIA ANALITICA**

Edusc, collana "Prospettive filosofiche", 2007  
pp. 254 - Euro 15,00  
ISBN 88-8333-122-2

**LA VERITÀ DELLA RELIGIONE.  
La specificità cristiana  
in contesto**

Giuseppe Tanzella-Nitti  
e Giulio Maspero (a cura di)

Cantagalli, 2007  
pp. 270, Euro 15,00  
ISBN 978-88-8272-3125



Alasdair MacIntyre

**DOPO LA VIRTÙ.  
Saggio di teoria morale**

Armando editore.  
Collana "Studi di Filosofia", n. 34, 2007  
pp. 334, Euro 24,00  
ISBN 88-8358-921-1

**DÍALOGOS EN TORNO  
ALLA VERDAD.**

Antonio Malo Pé

Ediciones Internacionales Universitarias S. A.  
Primera Edición: abril 2007. pp. 224.  
ISBN: 978-84-8469-197-6





PONTIFICIA UNIVERSITÀ  
DELLA SANTA CROCE

*Piazza di Sant'Apollinare, 49*  
*00186 Roma*  
*[www.pusc.it](http://www.pusc.it)*

